

210

Catania, 16/8/1965

Caro Prof. Falzone,

Credo sia stato nell'ultimo anno in cui si pubblicò la Sua rivista "Vie Mediterranee" che Lei mi chiese - con lettera espresso - notizie sul Museo della Ceramica di Caltagirone che credeva fosse stato inaugurato in quei giorni.

Invece è stato inaugurato domenica 18 luglio scorso, mentre mi trovavo in ferie fuori della Sicilia.

Tornato in sede, ed avendo visitato il Museo, ho scritto l'articolo che è stato pubblicato da "La Sicilia", di cui Le rimetto il ritaglio che lo contiene, sperando di farLe cosa gradita.

Colgo l'occasione per informarLa che sino oggi non ho avuto notizie sulla mia raccolta di novelle "LA VALLE DEI FIGLI D'EVA", sia dall'Editore Sciascia di Caltanissetta (a cui Lei gentilmente mi presentò con una lettera), come dal Prof. Arnaldo Bocelli (viale Carnaro, 19, Roma), a cui il Comm. Sciascia mi scrisse di inviare il mio dattiloscritto per un primo giudizio, dato che egli è il direttore della Collana "Aretusa".

Se Lei ha occasione di scrivere al Comm. Sciascia, - dato che nè lui nè il prof. Bocelli hanno risposto a mie richieste di notizie, - La prego di chiedergli qualche ragguaglio sulle mie novelle che inviai al Prof. Bocelli, in plico raccomandato, il 29 dicembre 1964.

La ringrazio e con l'augurio che goda ottima salute con i Suoi, ai quali La prego porgere tanti ossequi, si abbia i miei più affettuosi saluti.

*Fusaffusa*  
Dietro Gulino.